



# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI**

**DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE**

Prot.

**M\_TRA-DIPT**  
 Dip. Trasporti Navigazione Sist. Inf. Stat.  
 DIP-T DGSS D4  
**REGISTRO UFFICIALE - USCITA**  
 Prot. 005552J-28/06/2010

## **CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 160** **(ai sensi del D.M. 21.06.2004)**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici – Direzione generale per la sicurezza stradale;

VISTO il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992, n. 223, “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego delle barriere stradali di sicurezza” e successive modifiche ed integrazioni (D.M. 15.10.1996; D.M. 03.06.1998; D.M. 11.06.1999), ed in particolare gli articoli 3 e 5 che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (“omologazione”), rilasciato sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4, ed in particolare gli articoli 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 21 giugno 2004, n. 2367, disciplinanti le procedure per l’omologazione;

VISTA la domanda presentata in data 28.4.2005 della Associazione Barriere Elementi Sicurezza Cemento Armato A.B.E.S.C.A., con la quale è stata chiesta l’omologazione di una barriera stradale di sicurezza in acciaio denominata ABESCA NJ 120 in classe H4 e con destinazione spartitraffico monofilare, ai sensi del D.M. 21.06.2004;

VISTO il voto n. 119/09, reso dalla V<sup>a</sup> Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell’adunanza del 25.2.2010, con il quale è stato espresso il parere che l’istanza possa essere

valutata positivamente subordinandolo alla produzione di idonea documentazione integrativa nei termini contenuti nelle osservazioni e prescrizioni del voto stesso;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta dalla società istante in data 21.5.2005 con la quale si ottempera alle indicazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

### DECRETA

1. E' omologata la barriera di sicurezza con la destinazione spartitraffico monofilare, realizzata in calcestruzzo armato, denominata "ABESCA NJ 120", della Associazione Barriere Elementi Sicurezza Cemento Armato A.B.E.S.C.A., con sede in Via Fornasino, 18 20060 Truccazzano (MI), caratterizzata dai seguenti parametri prestazionali:

- Classe di contenimento: H4
- Livello di severità d'urto: B
- Classe di larghezza operativa: W7

La barriera è realizzata da elementi modulari in calcestruzzo armato prefabbricati, di lunghezza 5,99 m, collegati tramite manicotti in corrispondenza delle barre rullate  $\Phi = 30$  mm e destinati a costituire una barriera monofilare simmetrica di altezza 120 cm a profilo tipo New Jersey.

2. La barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto, effettuate presso il Centro prove Aisico di Anagni, prima della Società Autostrade per l'Italia S.p.a., laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO 17025 e i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:

- Prova TB11 n. 258 del 20.10.2004, relativa al veicolo leggero;
  - ◆ Rapporto n. 258 del 22.10.2004 e supplemento n. 1 del 28.4.2006 al rapporto n. 258;
- Prova TB81 n. 263 del 28.10.2004, relativa al veicolo pesante;
  - ◆ Rapporto n. 263 del 29.10.2004 e supplemento n. 1 del 28.4.2006 al rapporto n. 263;

La prova con il veicolo leggero ha fatto registrare:

- ASI: 1,3
- THIV: 23,12 Km/h
- PHD: 10,18 g
- VCDI: LF0000000
- lunghezza di barriera interessata al contatto 4,0 m
- massima deflessione dinamica pari a 0,12 m
- massima deflessione statica pari a 0,1 m

La prova con il veicolo pesante ha fatto registrare:

- lunghezza di barriera interessata al contatto 26,0 m
- massima deflessione dinamica pari a 1,95 m
- massima deflessione statica pari a 1,84 m
- posizione laterale massima del veicolo 2,4 m

Il dispositivo è costituito da una serie di 16 elementi in calcestruzzo; le basi sono fissate tramite piastre in acciaio 280x75x10mm e barre con estremità filettate M24 lunghe 63,5 cm; il dispositivo è appoggiato su conglomerato bituminoso. Pertanto solo in circostanze di impiego analoghe, il comportamento della barriera sarà quello atteso.

3. La lunghezza minima di funzionamento della barriera è quella risultante dall'installazione in prova, ovvero pari a 96 m .  
I terminali standard da adottare dovranno essere realizzati da una semibarriera degradante verso il terreno.
4. La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio di Anagni del centro prove Aisico, prima della Società Autostrade per l'Italia S.p.a., le cui risultanze sono riportate nei precedenti articoli.
5. La Società intestataria del certificato di omologazione deve rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione della barriera, del numero di omologazione e del nome del produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.
6. In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.
7. Il presente certificato è rilasciato in duplice originale, di cui uno viene consegnato alla Società ed uno viene trattenuto agli atti di questa Direzione.

Roma li 25.6.2010

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Ing. Sergio Dondolini)